

**INDUSTRIA**

**L'aerospazio piemontese accelera con le start up**

È in crescita con ricavi per 5 miliardi l'anno il settore aerospaziale in Piemonte, che forte di 5 big - tra cui Leonardo - e 380 Pmi, vuole accelerare con l'aiuto di start up. —a pagina 16

# L'aerospazio avanza in Piemonte

## Ricavi a 5 miliardi e 15mila addetti

**Industria**

Nel polo Leonardo, Thales Alenia, Collins, Avio Aero, Mecaer e anche 380 Pmi

Il distretto firma un'alleanza con tre incubatori universitari di start up

**Filomena Greco**

TORINO

Conta 5 big player - Leonardo, Thales Alenia, Collins, Avio Aero, Mecaer Aviation Group - e 380 Pmi, con un fatturato arrivato a quota 5 miliardi di euro e una missione: crescere grazie anche all'aiuto delle start up. L'aerospazio Made in Piemonte, al centro del piano di rilancio della manifattura della regione, punta a rafforzare i rapporti con gli incubatori piemontesi per accelerare trasferimento tecnologico e innovazione nella rete di aziende attive nel comparto. Protagonisti dell'iniziativa sono il Dap - Distretto Aerospaziale Piemonte, presieduto da Fulvia Quagliotti, con il direttore Marco Galimberti - e i tre incubatori di start up delle Università piemontesi, 2i3T dell'Università di Torino, l'I3P del Politecnico di Torino e l'ENNE3 dell'Università del Piemonte Orientale. Obiettivo è di coinvolgere il mondo delle start up nell'aerospazio puntando su una convenzione che possa contribuire

a creare una rete di relazioni focalizzata sui percorsi di ricerca e di sviluppo più avanzati. «Siamo lieti di aver lanciato questo progetto - spiega Andrea Romiti, vice presidente del Dap e promotore dell'iniziativa - perché siamo convinti che per essere una comunità dell'aerospazio a tutti gli effetti possa essere importante aprirci all'innovazione che le start-up sono in grado di apportare. Allo stesso tempo pensiamo che per le start up questa convenzione rappresenti un'occasione importante conoscere le imprese associate e i centri di ricerca, in modo da favorire opportunità di crescita». Tra gli obiettivi del Distretto c'è quello di diventare un vero e proprio acceleratore di business per le aziende associate, a cominciare dalle Pmi. I margini per crescere ci sono, basti pensare agli sviluppi industriali della new Space economy, tra nanosatelliti e nuovi servizi per lo spazio. Nella sede di Thales Alenia Space ad esempio sta nascendo il modulo di Axiom, che costruirà la prima stazione spaziale commerciale. Inoltre il produttore americano Exos Aerospace Systems & Technologies, che si occupa di razzi riutilizzabili con applicazioni nella ricerca scientifica e industriale, ha annunciato l'apertura a Torino della sua prima sede europea.

Il know-how costruito negli anni in Piemonte nel settore dell'aerospazio, che oggi conta circa 15mila addetti, ha proiettato la produzione del comparto sui mercati internazionali: il 100% delle produzioni dei big player per il settore spaziale va negli Stati Uniti secondo la rilevazione del Dap, quota che si assesta

all'85% se si considera il settore aeronautico, con esportazioni destinate agli Stati Uniti, l'Europa, il Sud Est asiatico e il Medio Oriente. Per le Pmi in particolare gli Stati Uniti si confermano il primo paese per le esportazioni (a quota 30%), seguiti dalla Germania al 25%.

La convenzione sarà firmata dal presidente del DAP Fulvia Quagliotti, insieme a Fiorella Altruda presidente del "2i3T", Giuseppe Scellato, presidente di I3P e Gian Carlo Avanzi, responsabile di ENNE3, sarà valida fino al 2023 e permetterà alle start up insediate negli incubatori interessati, la cui attività principale rientri nell'ambito aerospaziale, di aderire al Distretto Aerospaziale del Piemonte in qualità di associati e in forma agevolata, potranno usufruire di tutti i servizi e l'adesione sarà a titolo gratuito per i primi due anni. «Il Distretto Aerospaziale Piemonte considera questa iniziativa estremamente significativa - sottolinea la presidente Fulvia Quagliotti - perché le start up rappresentano una importantissima risorsa per la filiera dell'aerospazio, sono fonte di idee innovative, che possono essere tradotte in innovazione anche ad alto Trl, in collaborazione con le aziende del DAP».

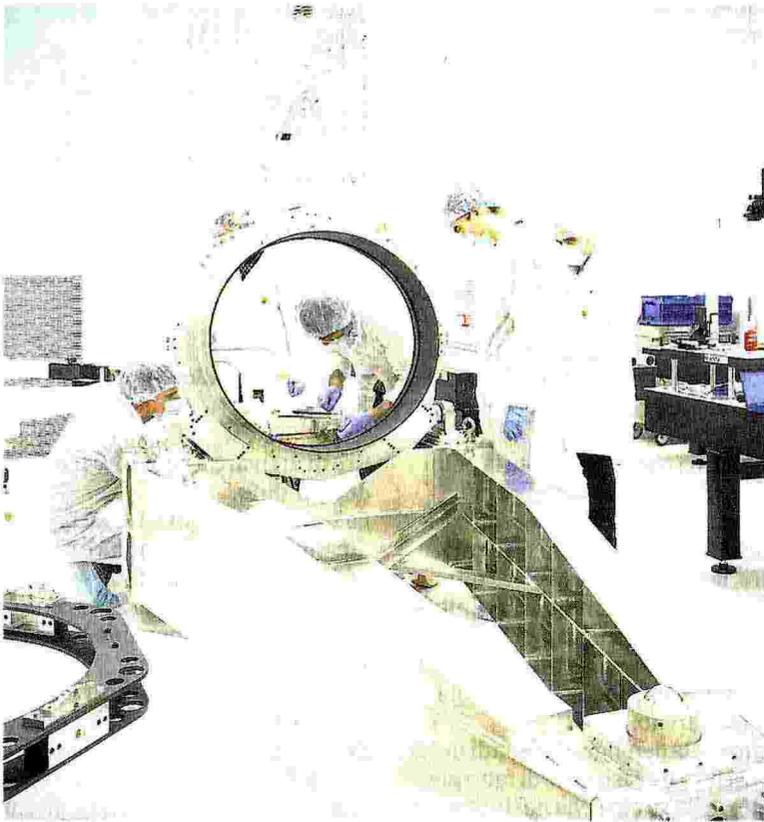
Proprio l'aerospazio è al centro del progetto di rilancio industriale del Piemonte messo a punto da Regione, Confindustria Piemonte, Unione industriale di Torino e Camera di commercio, al centro della discussione aperta con il Governo Draghi e affidata al ministro Giancarlo Giorgetti. Centrale per il futuro dell'aerospazio Made in Piemonte sarà la cittadella dell'aerospazio destinata alle aree di Leo-

nardo in corso Marche. Un polo strategico, su cui la Regione ha stanziato 30 milioni di euro, a cui si aggiungeranno risorse del Pnrr, e che punta a rappresentare un progetto di riconversione urbana ma soprattutto un polo capace di mettere a sistema, in ottica di ecosiste-

ma, grandi aziende come Leonardo, Altec e Thales Alenia Space, Pmi, start up e il mondo della formazione e della ricerca, a cominciare dal Politecnico di Torino. Un progetto attrattivo, tanto che il Gruppo Angel, fondato da Vito Per-

tosa, ha deciso di aprire una nuova sede a Torino – in corso Trapani, a ridosso della futura Cittadella – con 15 nuove risorse tra ingegneri e tecnici. Due le aziende del gruppo che saranno presenti, Sital e Mermec, con un doppio focus, su attività aerospaziale e settore ferroviario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Space Economy

Thales Alenia Space Italia ed Officina Stellare hanno avviato un accordo di cooperazione industriale nelle nuove applicazioni legate alla Space Economy



**RILEVAZIONE DEL DAP**  
**Il 100% delle produzioni dei big player per il settore spaziale è esportato negli Stati Uniti**



**FONDI PUBBLICI**  
**Centrale per il futuro dell'aerospazio made in Piemonte sarà la cittadella dell'aerospazio**

